



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Sindaco
Piero Pii

Responsabile Protezione Civile
Nicola Magni

Responsabile Operativo
Renzo Rettori



Comune di Colle
di Val d'Elsa



Protezione Civile
Toscana



Protezione Civile
Nazionale



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

ELAB.

PPC

Dicembre 2025

**B.7 - SCENARI DI RISCHIO E MODALITA'
OPERATIVE
ALTRI RISCHI**



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it



Indice

1 – PREMESSA	2
2 – DESCRIZIONE DEI RISCHI E DELLE MODALITA' OPERATIVE	2
2.1 – Deficit Idrico	2
2.2 – Rischi associati all'inquinamento dell'ambiente	7
2.2.1 - Incidente alla rete metanifera	10
2.2.2. - Incidente alle industrie a rischio - Stabilimenti soggetti a notifica	11
2.2.3 - Rilascio di materiale radioattivo.....	12
2.2.4 - Incidente nei trasporti.....	12
2.3 – Rischio sanitario	13
2.4 – Rischio associato alla vita sociale dell'uomo	15
2.5 – Black out elettrico.....	17
2.6 – Rischio legato al disastro autostradale o aereo	21
2.7 – Rischio legato al rientro incontrollato di oggetti e/o detriti spaziali	25

ALLEGATI – Documenti di riferimento

Allegato B.7.1 – Mappa organizzativa del centro storico e del centro urbano del capoluogo comunale in caso di eventi di intrattenimento sociale



1 – PREMESSA

Il presente documento analizzerà gli scenari di rischio e le procedure operative per i seguenti rischi:

- Deficit idrico
- Inquinamento dell'ambiente
- Rischi sanitari
- Vita sociale dell'uomo
- Blackout elettrico
- Disastro stradale/aereo
- Rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali

2 – DESCRIZIONE DEI RISCHI E DELLE MODALITA' OPERATIVE

2.1 – Deficit Idrico

Qui di seguito l'estratto della definizione di crisi idrica riportato nel Piano Operativo di Emergenza per la Crisi Idropotabile (2016) dell'Autorità Idrica Toscana”.

“Una situazione di deficienza idrica si verifica in un sistema di approvvigionamento idrico quando il livello standard della domanda di una o più utenze non viene raggiunto.”

Il grado di pericolosità associato al rischio di deficit idrico è definito sulla base delle volumetrie in erogazione dalla rete acquedottistica comunale.

Qui di seguito si riporta la classificazione dei possibili livelli di criticità associati alla fornitura di acqua idropotabile (fig.1).



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it



CRITICITÀ DI FORNITURA	FORNITURA GARANTITA
Assenza di criticità:	Erogaz. $\geq$ valore soglia
Criticità LIEVE:	Erogaz. $> 80\%$ del valore di soglia (erogazione inferiore alle 24h giorno – in proporzione)
Criticità MEDIA:	Erogaz. $> 50\%$ del valore di soglia (erogazione inferiore alle 24h giorno – in proporzione)
Criticità GRAVE: ¹	Erogaz. $\leq 50\%$ meno del valore di soglia (erogazione inferiore alle 12h giorno)

Fig. 1: Classificazione dei possibili livelli di criticità nella fornitura di acqua idropotabile. 1: per L'OMS, al di sotto di 50 l pro capite /giorno siamo in presenza di sofferenza per mancanza d'acqua (fonte: Autorità Idrica Toscana¹)

Il deficit idrico è una tipologia di rischio che può essere soggetta a preavviso oppure essere improvvisa (guasto al sistema di distribuzione). Per questo motivo il modus operandi in caso di emergenza a livello generale è quello indicato rispettivamente nelle Fig. 2 o 3.

¹ Estratto Piano Operativo di emergenza per la crisi idropotabile (ai sensi della LR 69 del 28/12/2011) dell'Autorità Idrica Toscana



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it

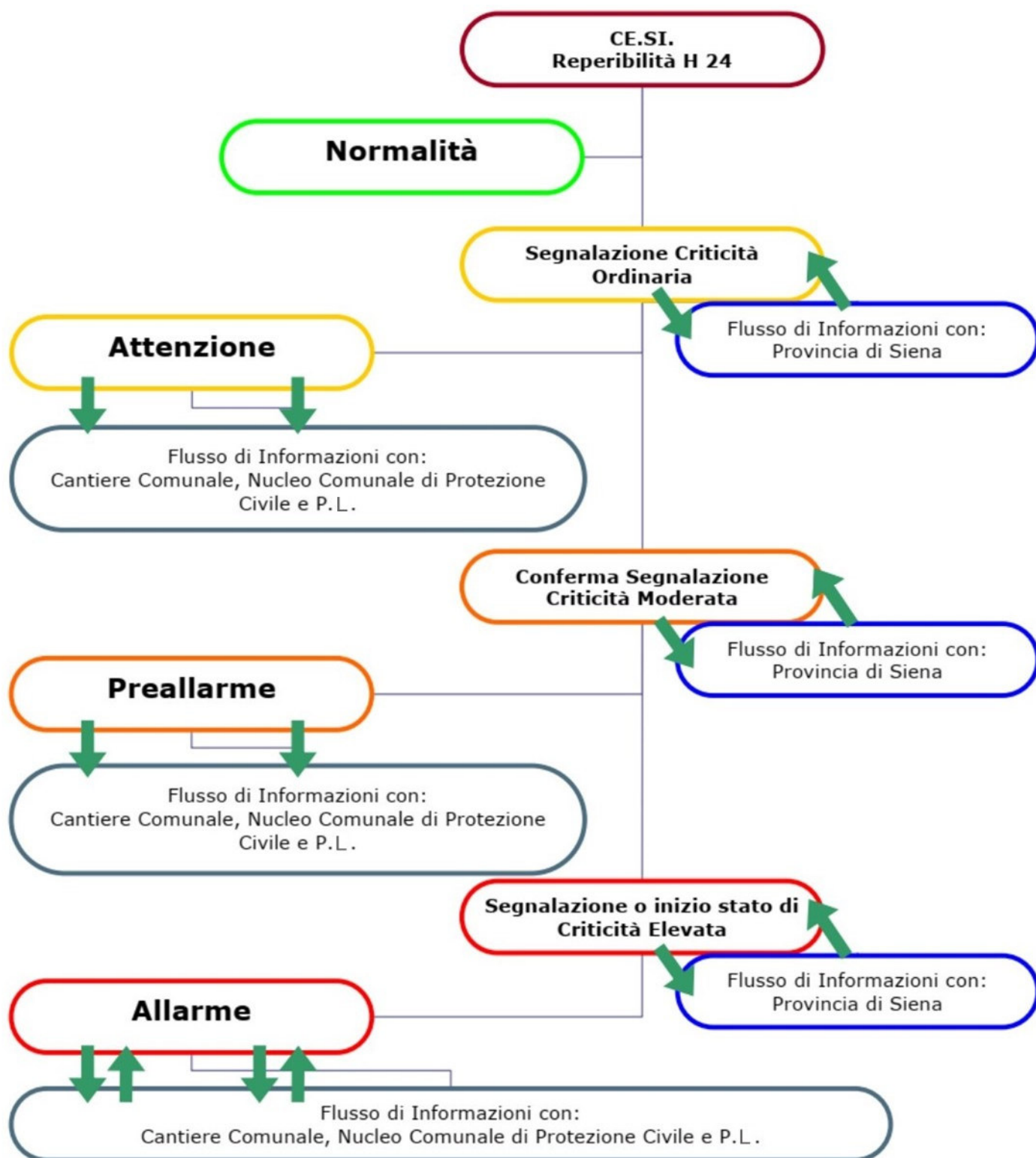


Fig. 2: Schema riepilogativo del modello operativo con preavviso



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it

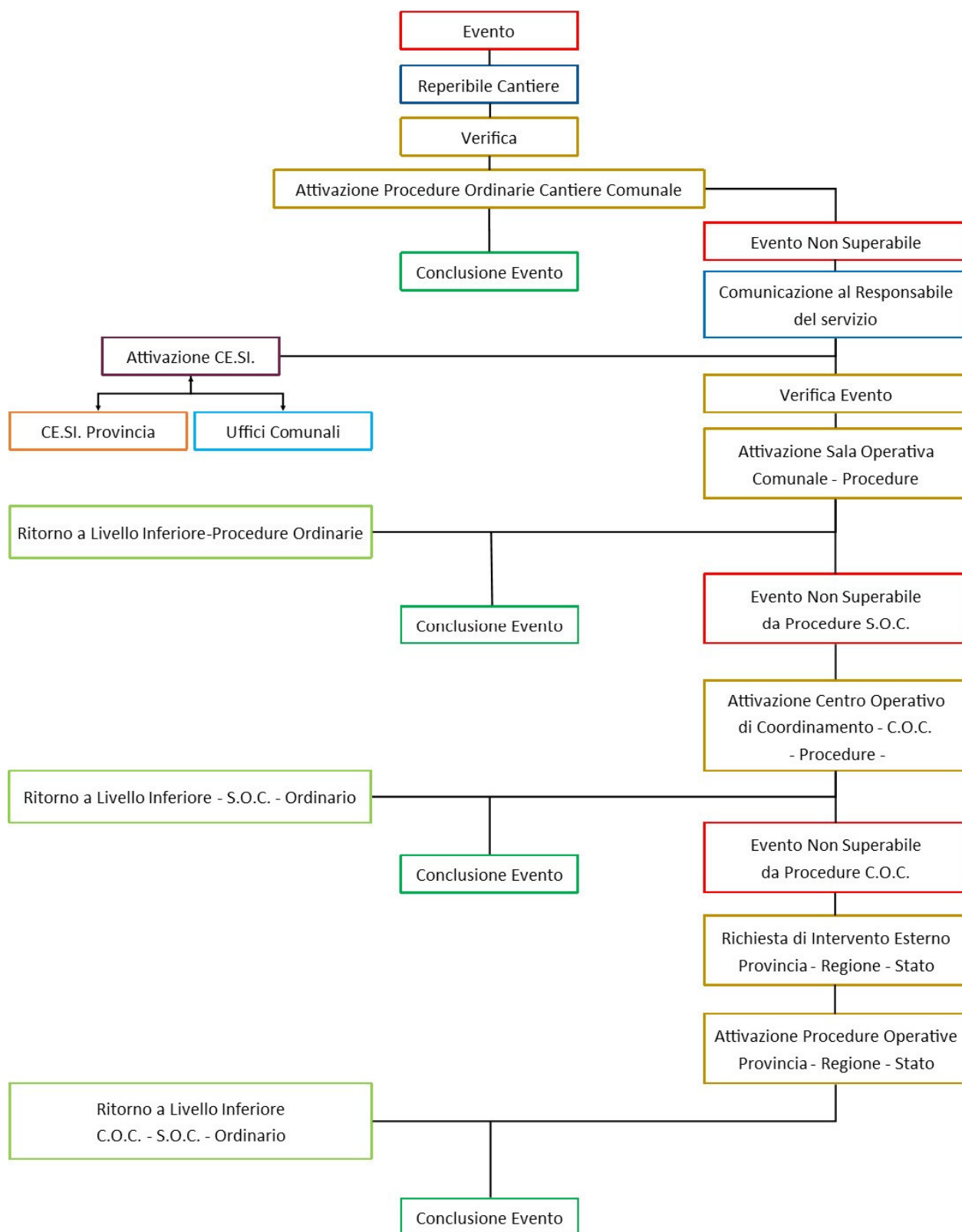


Fig. 3: Schema riepilogativo del modello operativo in caso di evento improvviso



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it



In caso di pre-allertamento di deficit idrico vengono avvisati gli organi di controllo e si dispone una diffusione di messaggi informativi alla popolazione (tramite SMS o tramite il sito ufficiale del Comune ed i vari social ad esso correlati, nonché tramite gli organi di stampa ed i media in genere).

L'Amministrazione Comunale già in questa fase può valutare di predisporre ordinanze contingibili e urgenti per limitare l'uso privato delle acque pubbliche.

Durante la fase di allarme il CE.SI allerta Acquedotto del Fiora SPA ai seguenti contatti, al fine di concordare il ripristino delle normali condizioni:

- Segnalazione emergenze, massima priorità (attivo 24h): 050 3165655
- Per la Protezione Civile, e-mail: callcenter@lesoluzioni.net
- Per la Protezione Civile, Fax: 0571 032560

Per esigenze di servizio da parte dei responsabili degli uffici degli enti pubblici si rimanda al documento allegato inviato dal gestore Acquedotto del Fiora Spa:

- Responsabile di zona reti (lavori programmati, pronto intervento) – 3356994142
- Responsabile di zona depurazione – 3358018756
- Responsabile generale reti e impianti – 3355754217
- Dirigente gestione operativa - 3355689263

Fase di Preallarme

All'Avviso di alta probabilità di evento, il Servizio di Protezione Civile con le sue componenti operative (CE.SI, C.O.C.), attua i seguenti provvedimenti:

- allertamento degli organi di controllo e intervento;
- diffusione di messaggi informativi preventivi alla popolazione a mezzo radio, TV locali social;

Fase di Allarme

Allorquando il fenomeno assume dimensione, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli enti e aziende che gestiscono tale servizio, il Servizio di Protezione Civile con le sue componenti operative, in collaborazione con il gestore della rete idrica integrata, dovrà:

- localizzare punti ed aree di vulnerabilità (strutture socioassistenziali, scuole dell'infanzia; uffici pubblici; aree mercatali; ecc.);
- avviare controlli della potabilità dell'acqua;
- reperire le risorse necessarie per l'alimentazione idrica della popolazione;



- comunicare alla popolazione i provvedimenti cautelativi da adottare nell'utilizzo dell'acqua.
- Predisporre punti di distribuzione di acqua tramite cisterne fornite da Acque spa sia nel capoluogo che nelle frazioni. Necessità di regolamentare l'approvvigionamento.

Nel caso di evento improvviso lo schema suddetto si avvia direttamente con la fase di allarme.

2.2 – Rischi associati all'inquinamento dell'ambiente

Qui di seguito si riportano i possibili elementi di rischio inerente all'inquinamento ambientale:

- Incidente alla rete metanifera;
- Incidente alle industrie a rischio;
- Rilascio di materiale radioattivo;
- Incidente nei trasporti

I rischi associati all'inquinamento dell'ambiente non prevede la presenza di un sistema di allertamento specifico o la presenza di presidi territoriali. Tuttavia, per quanto riguarda incidenti che riguardano la rete viaria o zone limitrofe, il C.O.C. si può avvalere della rete di videosorveglianza stradale riportata nell'allegato A.4 del documento A.

I suddetti rischi sono tutti senza preavviso e quindi a livello generale vale l'iter operativo indicati nella figg. 4, 5 e 6 del presente elaborato, che di seguito vengono sintetizzati:



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it

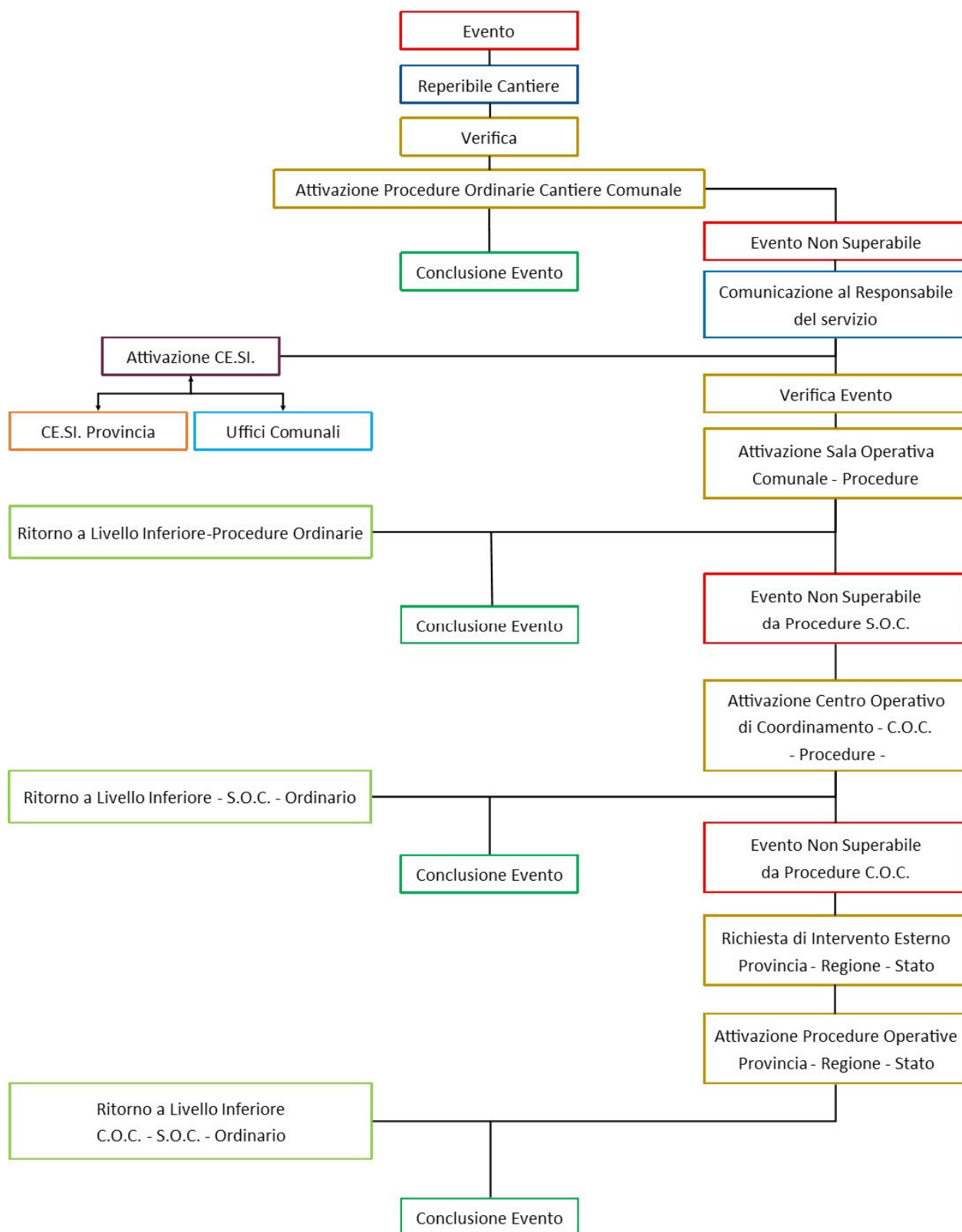


Fig. 4: Schema riepilogativo del modello operativo in caso di evento improvviso

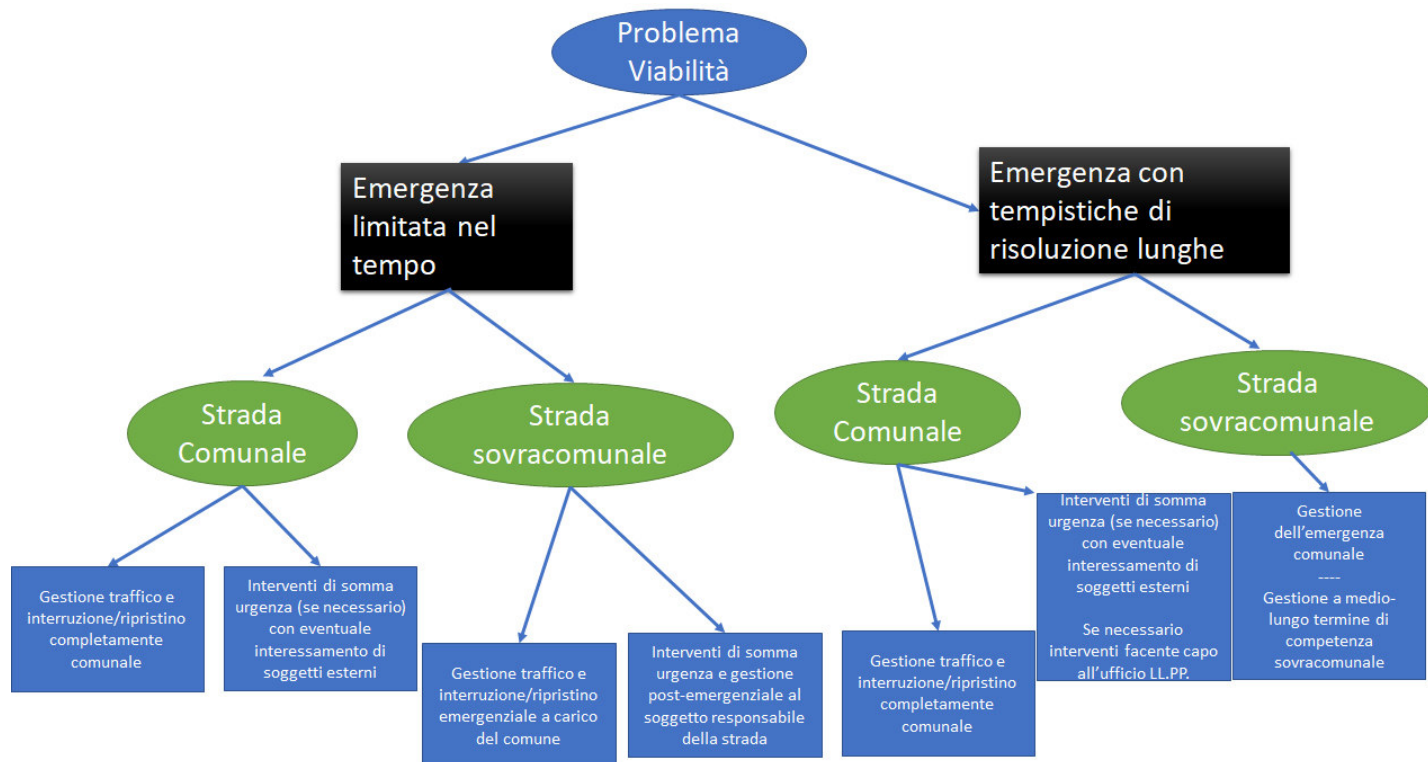


Fig. 5: Schema riepilogativo del modello operativo associato alla gestione emergenziale della viabilità

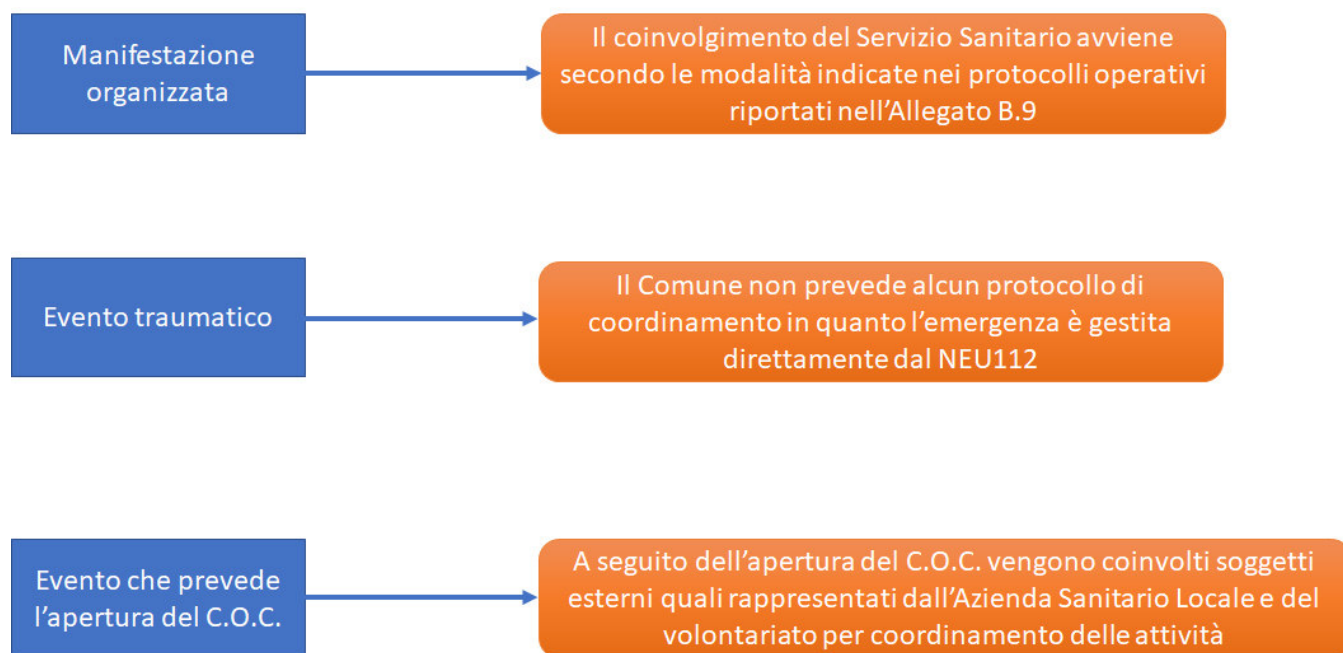


Fig. 6: Schema riepilogativo del modello operativo associato alla gestione emergenziale in caso di evento che coinvolge il servizio sanitario e/o i VV.FF.



2.2.1 - Incidente alla rete metanifera

Un incidente, con rottura della condotta e fuoriuscita di gas, può provocare "incendi" ed "esplosioni". (cfr. Schema rete metanifera comunale vedi Tav.6).

Le cause o le concause di incidenti alla rete metanifera possono essere originate da dissesti idrogeologici gravi, da fattori antropici, da atti di sabotaggio, da avarie tecniche o di manutenzione della rete e/o dei sistemi di controllo e di regolazione del flusso.

Esso è costituito dalla possibilità che si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle cose ed all'ambiente.

Si tratta di un rischio abbastanza raro in quanto storicamente gli incidenti rilevati alla rete del metano sono, a livello italiano, veramente pochi.

Alla segnalazione di un evento incidentale al metanodotto il Servizio di protezione civile con le sue componenti operative (CE.SI, C.O.C.), dovrà adottare i seguenti provvedimenti:

- inoltrare richiesta di intervento al Comando Provinciale dei VV.F., all'A.R.P.A.T. alla SNAM e al gestore della rete;
- richiedere l'intervento di pattuglie della Polizia Locale /Protezione Civile per la delimitazione dell'area interessata, per l'istituzione dei divieti di accesso all'area, deviazione del traffico;
- informare il Sindaco/l'Assessore delegato, la Prefettura, la Provincia, la Regione dell'evento e dei provvedimenti attuati, qualora l'entità sia rilevante e non facilmente risolvibile,
- attivare gli interventi tecnici operativi, le strutture operative locali, il volontariato per l'assistenza alla popolazione e la sanità, qualora, sentito il parere dei responsabili dei VV.FF. e dell'A.R.P.A.T., si manifestasse l'esigenza dell'evacuazione dell'area.

In caso di evoluzione disastrosa dell'incidente con esplosioni e danni a persone o cose la procedura di intervento deve tener conto del nuovo scenario con una modalità di intervento che è paragonabile a quella del rischio per incendi (vedi allegato B.6)



2.2.2. - Incidente alle industrie a rischio - Stabilimenti soggetti a notifica

Nel territorio comunale non sono censiti stabilimenti rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.334 *"Attuazione della direttiva 96/82/CEE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"* modificato dal decreto legislativo 238/2005.

Nel caso venga segnalato un incidente in uno stabilimento, con possibile coinvolgimento di aree esterne, la popolazione, a meno che non vengano impartite disposizioni diverse, dovrà essere tempestivamente invitata, mediante messaggi diffusi dalle pattuglie della Polizia Locale / Protezione Civile a adottare le misure di autoprotezione.

Nel caso venga segnalato un incidente in uno stabilimento che richieda l'attuazione del "Piano di emergenza esterna" (art. 20, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n.334), Il Servizio di Protezione Civile con le sue componenti operative (CE.SI, C.O.C.), seguendo le direttive del "Piano di emergenza esterna" redatto dalla Prefettura, provvederà a:

- inviare una pattuglia con autovettura dotata di altoparlante per la diffusione di messaggi alla popolazione.
- disporre la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata esattamente applicata;
- prendere contatti con il Dirigente dei Vigili del Fuoco presso il Centro mobile di Coordinamento per il necessario coordinamento delle operazioni;
- informare l'ufficio Ambiente;

coadiuvare la Polizia Locale al mantenimento dell'ordine pubblico con il particolare obiettivo di scongiurare stati di panico od eccessi di allarmismo; alla disciplina del traffico anche per facilitare l'afflusso ed il deflusso dei soccorsi



2.2.3 - Rilascio di materiale radioattivo

Al verificarsi di un incidente che coinvolga un mezzo di trasporto terrestre di materiale radioattivo o alla comunicazione di un incidente nell'impiego di sostanze radioattive, la segnalazione deve pervenire con immediatezza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e all'A.R.P.A.T, ai quali competono gli interventi in linea prioritaria e pertanto:

- l'adozione di tutti i provvedimenti di primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- l'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione;
- la localizzazione dell'area a rischio;
- l'organizzazione del soccorso e del coordinamento delle forze in concorso.

Il servizio Polizia Locale / Protezione Civile, in concorso alle Forze dell'Ordine, è chiamata a:

- circoscrivere la zona;
- diffondere le informazioni alla popolazione;
- vietare l'accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico su itinerari alternativi;
- concorrere allo sgombero dei contaminati nelle strutture sanitarie.

2.2.4 - Incidente nei trasporti

Le cause o le concause di incidenti nei trasporti possono essere originate da fattori meteorologici, da fattori antropici, da atti di sabotaggio, da avarie tecniche o di manutenzione dei vettori o della strada e/o dei sistemi di controllo e di regolazione del traffico.

Questo tipo di rischio è relativo soprattutto al trasporto di materiali pericolosi; tale rischio può infatti definirsi come rischio chimico dovuto al trasporto di sostanze pericolose.

Esso è costituito dalla possibilità che, durante il trasporto stradale, ferroviario ed aereo di una sostanza pericolosa, si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle cose ed all'ambiente.

Si tratta di un rischio particolarmente importante, poiché contrariamente a quanto avviene per gli impianti fissi, i materiali trasportati possono venire a trovarsi molto più vicini alla popolazione, possono essere messi in contenitori non sufficientemente resistenti ed inoltre le modalità di intervento potrebbero rivelarsi molto più complesse e difficoltose non essendo ovviamente possibile conoscere a priori la località in cui potrebbe verificarsi un eventuale incidente.



Al verificarsi di un incidente che coinvolga un mezzo di trasporto terrestre di sostanze tossico-nocive, la segnalazione da parte del Servizio di Protezione Civile o da chiunque ne sia venuto a conoscenza deve pervenire con immediatezza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Toscana, ai quali competono gli interventi in linea prioritaria e, pertanto:

- *l'adozione di tutti i provvedimenti in primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone;*
- *l'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione;*
- *la localizzazione dell'area a rischio;*
- *l'organizzazione del soccorso e del coordinamento delle altre forze in concorso.*

Il servizio Polizia Locale / Protezione Civile, in concorso alle Forze dell'Ordine, è chiamata a:

- *circoscrivere la zona;*
- *vietare l'accesso alla zona contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi;*
- *diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione;*
- *concorrere all'eventuale evacuazione dell'area.*

2.3 – Rischio sanitario

Situazioni di emergenza sanitaria possono essere determinate da:

- *insorgere di epidemie;*
- *inquinamento di acqua, aria, ecc;*
- *tossinfezioni alimentari;*

I suddetti rischi sono tutti senza preavviso e quindi a livello generale vale l'iter operativo indicato nella figg. 7 e 8 del presente elaborato.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it

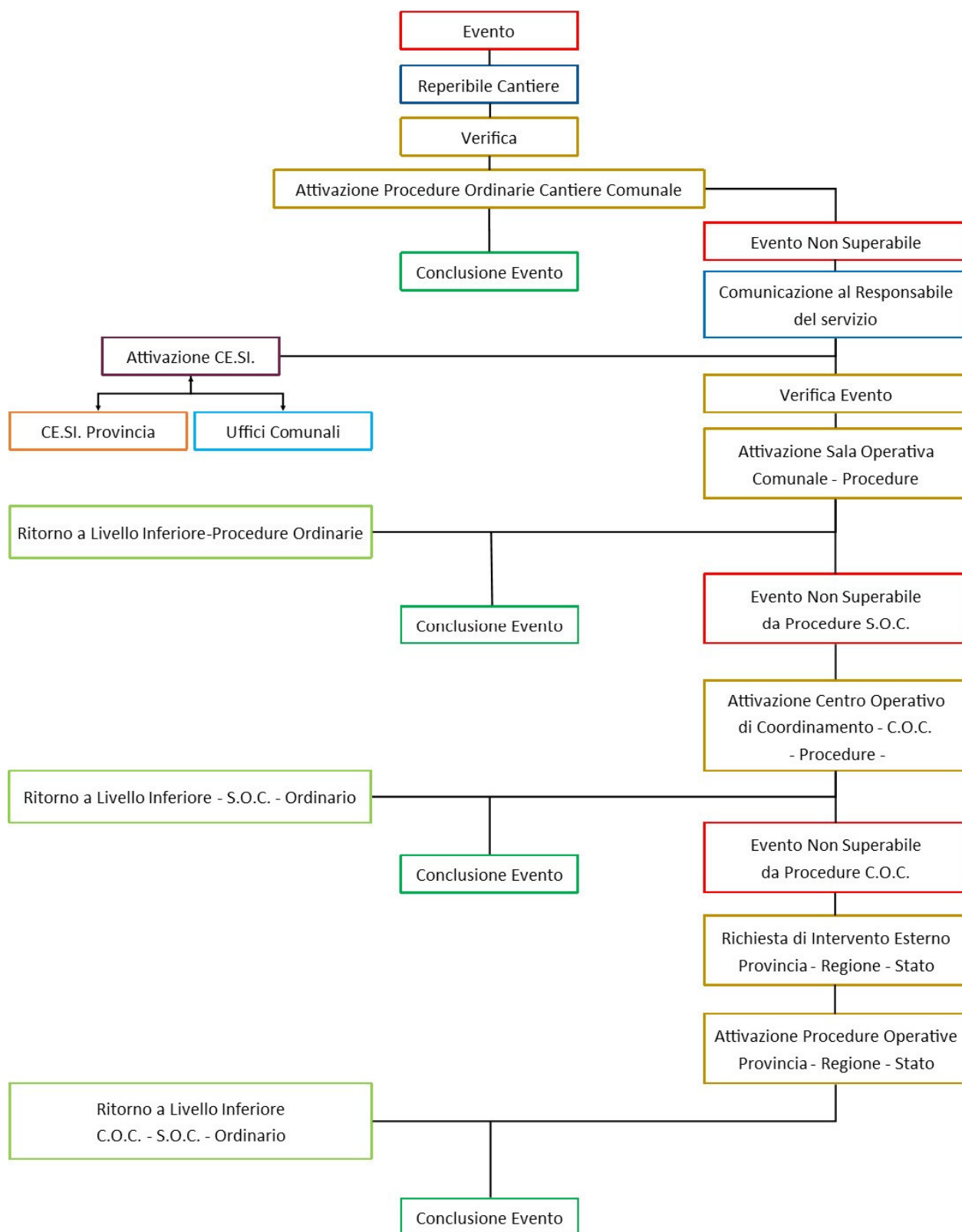


Fig. 7: Schema riepilogativo del modello operativo in caso di evento improvviso

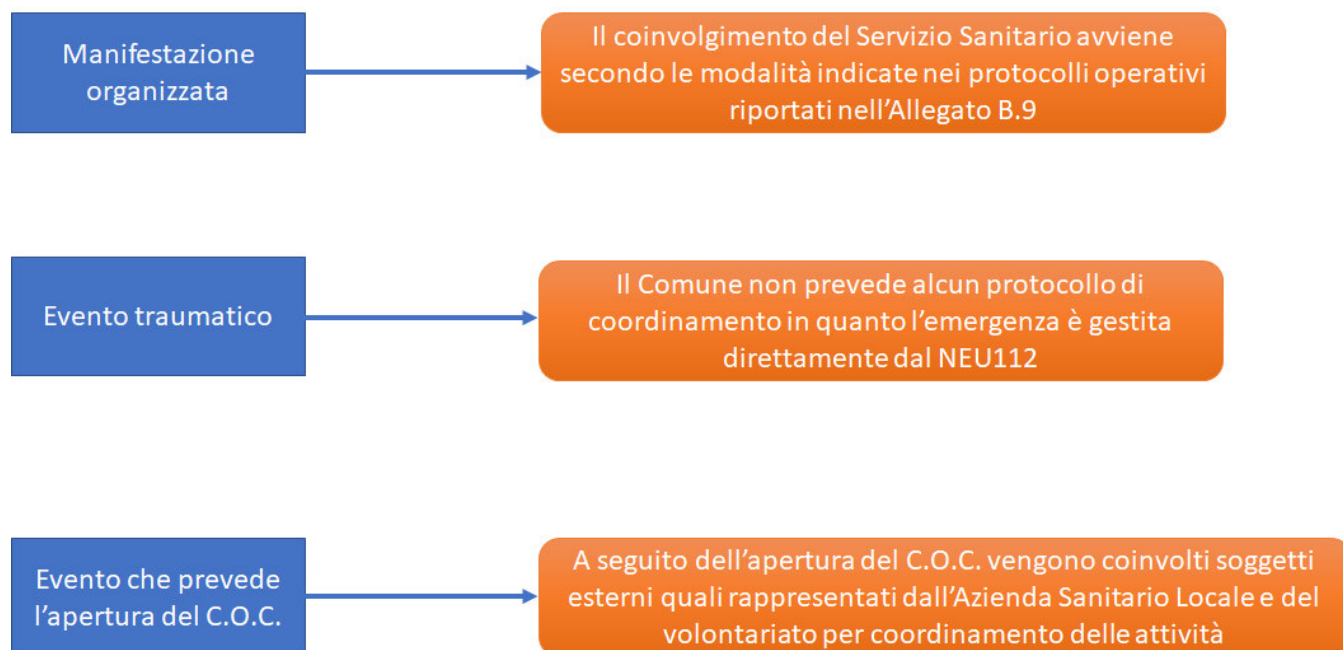


Fig. 8: Schema riepilogativo del modello operativo associato alla gestione emergenziale in caso di evento che coinvolge il servizio sanitario e/o i VV.FF.

La protezione Civile, vista la natura prettamente sovracomunale del rischio, una volta aperto il COC per l'organizzazione delle attività emergenziali convoca i referenti comunali e sovra-comunali per l'emergenza sanitaria e prende atto delle misure da realizzare al fine di contenere e limitare l'emergenza.

2.4 – Rischio associato alla vita sociale dell'uomo

In questa categoria sono compresi gli scenari che hanno in comune l'assembramento di una moltitudine più o meno numerosa di persone, in zone o ambienti circoscritti, per un determinato periodo di tempo.

Tali situazioni sono legate alla vita sociale dell'uomo, intesa come esigenze ed occasioni di svago, di cultura o di lavoro.

Pertanto, gli scenari si possono ricondurre a due modelli di base, caratterizzati dal numero delle persone presenti, dall'estensione e dalla durata del raduno: modello ad accumulo e modello dinamico.



Modello ad accumulo, quando, in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti:

- raggiunge il suo massimo dopo una fase di accumulo progressivo e limitato nel tempo (per esempio: l'afflusso di spettatori allo stadio);
- rimane costante per un periodo di tempo pressoché definito (ad esempio: partita di calcio, durata della gara);
- diminuisce progressivamente con procedimento inverso a quello della fase di accumulo (ad esempio: deflusso degli spettatori dallo stadio).

Modello dinamico, quando in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti varia per il continuo sommarsi e sottrarsi di persone in entrata e in uscita (ad esempio: la visita al centro storico di Colle di Val d'Elsa, ecc.).

Concorrono ad una più precisa definizione degli scenari di rischio l'estensione del luogo del raduno, se in ambiente chiuso, con capienza di persone da alcune centinaia ad alcune migliaia, oppure in spazio recintato di dimensioni diverse, e la variabile tempo che assume valenza diversa a seconda che gli scenari siano riconducibili al modello ad accumulo o al modello dinamico.

Per tale tipologia di eventi occorre che siano predisposti i piani di emergenza interna, da parte dei responsabili della sicurezza, per ogni struttura e spazio in cui si può verificare l'assembramento di persone in determinate fasce orarie (scuole, uffici pubblici, mercati, supermercati, locali di spettacolo, stadi, discoteche ecc.) o per periodi più o meno lunghi (strutture alberghiere, strutture socioassistenziali, ecc.).

L'intervento della protezione civile, successivamente ed una eventuale programmazione e pianificazione dell'evento, si traduce nell'invio di personale della Polizia Locale / Protezione Civile per il controllo dell'area e per un'attività di supporto nel caso si adottino provvedimenti di gestione ed evacuazione.

Nell'allegato B.7.1. si riporta la mappa del centro urbano e del centro storico del capoluogo comunale con indicate l'ubicazione delle barriere mobili, delle postazioni di soccorso e delle vie di fuga previste per gli eventi di intrattenimento sociale che si svolgono di solito nel comune di Colle di Val d'Elsa.



2.5 – Black out elettrico

Lo scenario tipo, in questo caso, prevede i seguenti aspetti:

- **Scenario programmato: riduzione programmata del volume energetico (disalimentazione della rete nell'ambito del PESSE):**
 - Fasce orarie di disalimentazione della rete
 - Disagi nel privato abitativo, industriale e pubblico
 - Ripercussioni su servizi associati, quali pompaggio di acqua, rete semaforica; passaggi a livello; barriere di pedaggio, distributori di carburante
- **Scenario improvviso: black-out elettrico per danni terzi o guasti alla linea:**
 - Assenza energia elettrica interessanti una zona o più zone comunali;
 - Disagi nel privato abitativo, industriale e pubblico
 - Ripercussioni su servizi associati, quali pompaggio di acqua, rete semaforica; passaggi a livello; barriere di pedaggio, distributori di carburante

È richiesto l'intervento del Servizio di protezione civile allorquando il fenomeno non connesso con altri eventi calamitosi, assume dimensioni, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli Enti e Aziende che gestiscono tale servizio.

In tal caso il Servizio di Protezione Civile con le sue componenti operative (CE.SI, S.O.C.), dovrà:

- *localizzare punti e aree di vulnerabilità (strutture socioassistenziali; scuole dell'infanzia; uffici pubblici; aree mercatali; pazienti in terapia con impiego ad alti flussi di ossigeno che necessita di apparecchiature elettromedicali; pazienti in terapia domiciliare; ecc.);*
- *reperire le risorse necessarie per l'alimentazione elettrica delle aree di particolare vulnerabilità;*
- *controllare il traffico veicolare sulle strade dotate di impianto semaforico;*

L'evento può essere con preavviso (ambito PESSE) o senza preavviso. In linea generale si rimanda agli iter operativi riportati nelle figg. 9, 10, 11 e 12.

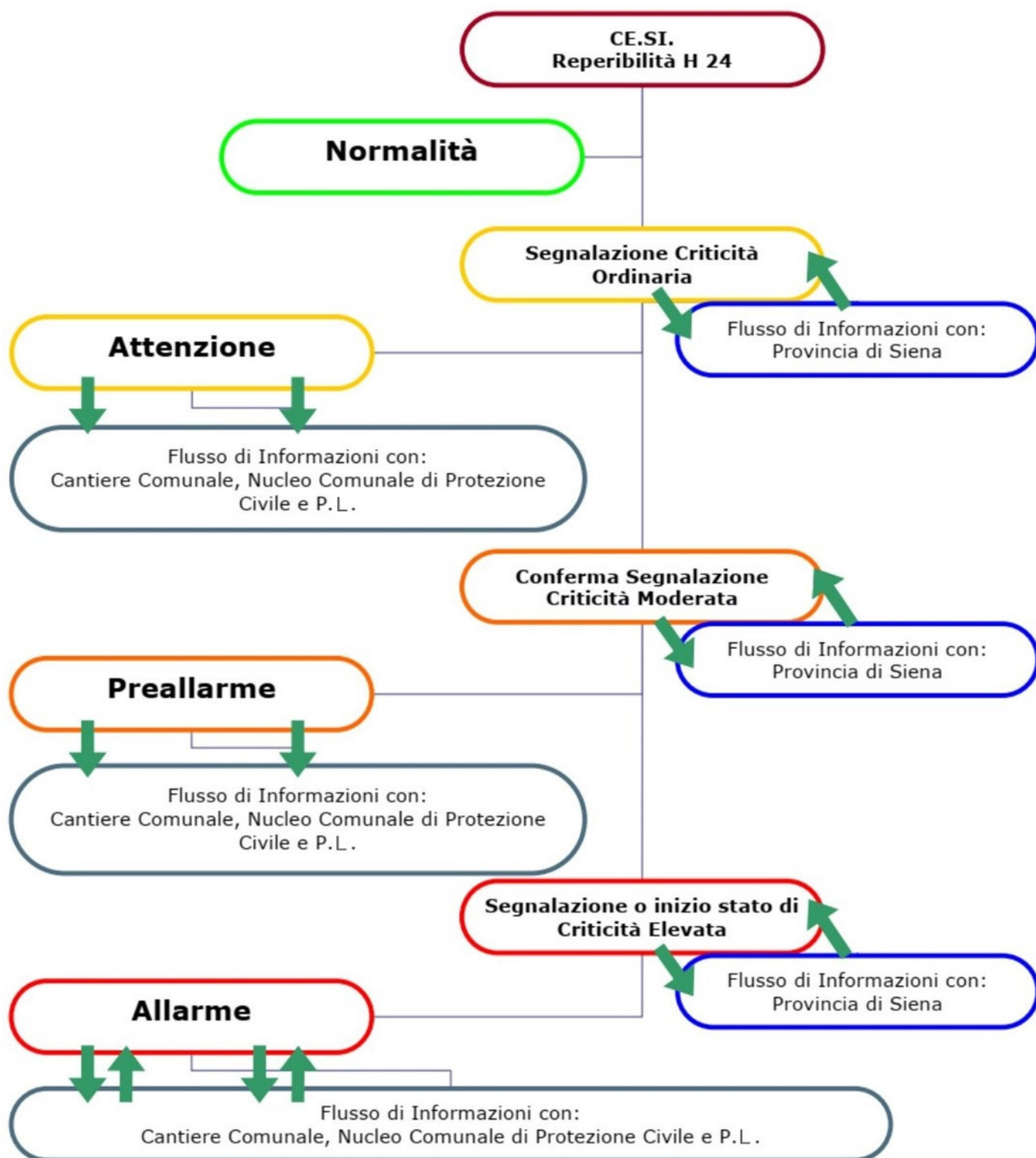


Fig. 9: Schema riepilogativo del modello operativo con preavviso



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it

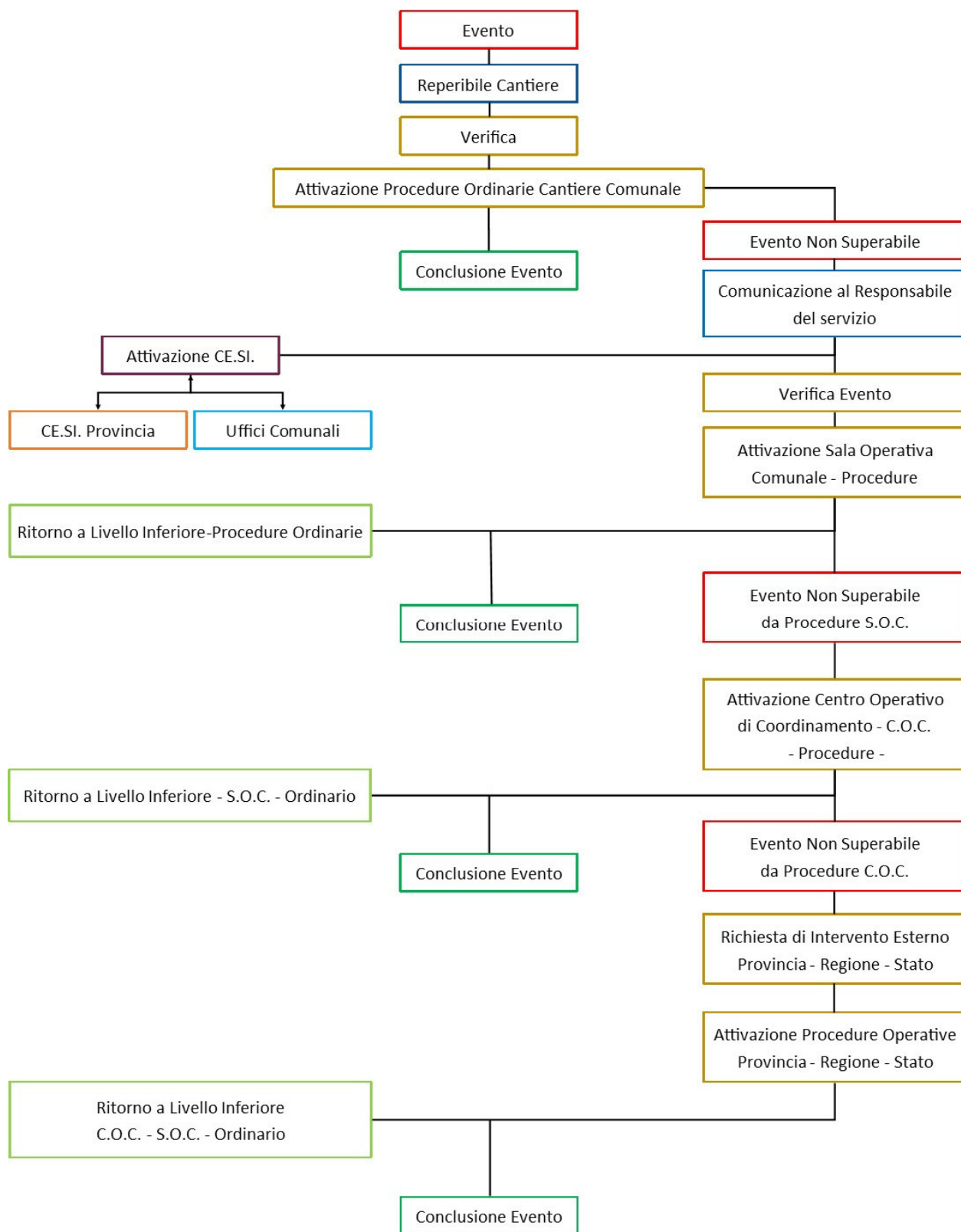


Fig. 10: Schema riepilogativo del modello operativo in caso di evento improvviso

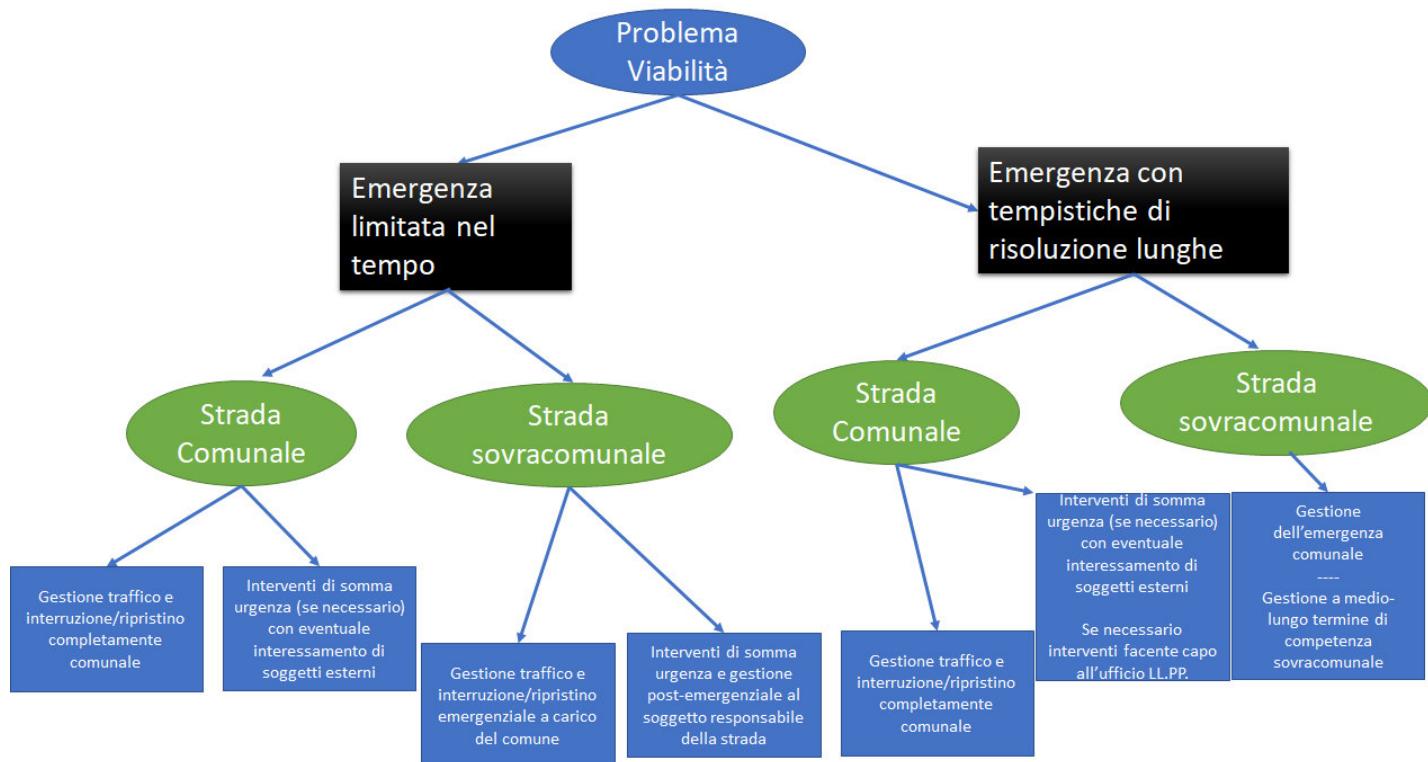


Fig. 11: Schema riepilogativo del modello operativo associato alla gestione emergenziale della viabilità

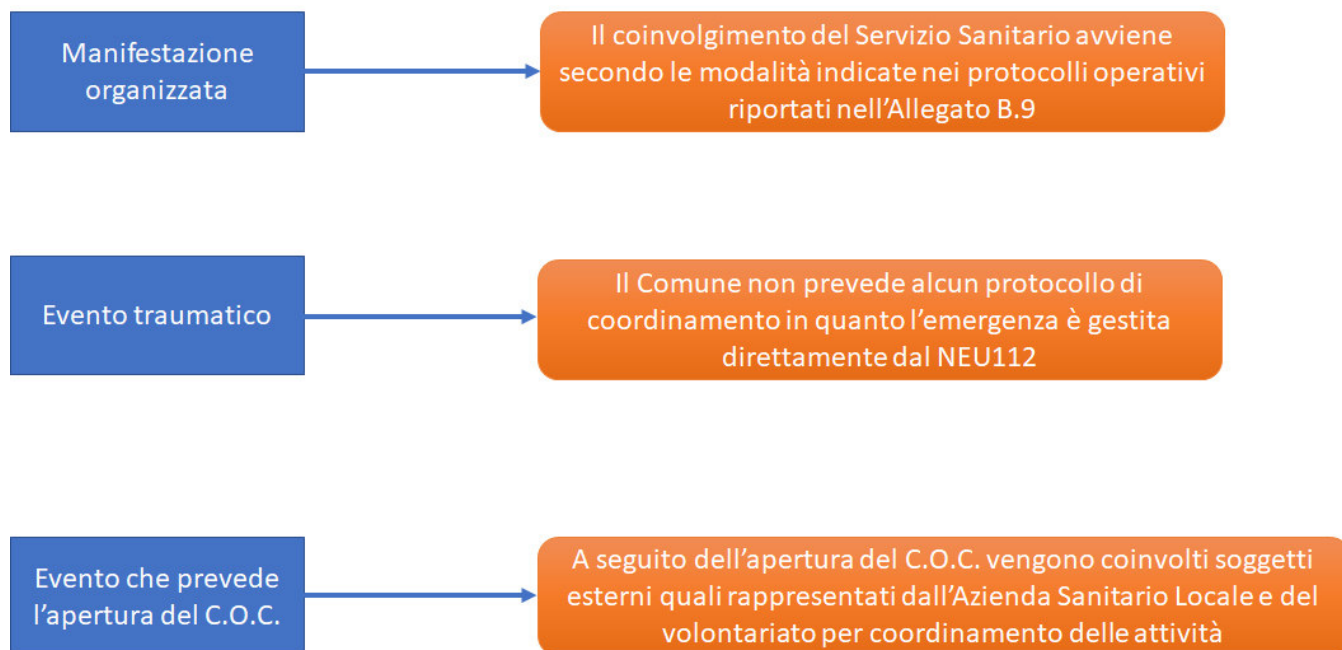


Fig. 12: Schema riepilogativo del modello operativo associato alla gestione emergenziale in caso di evento che coinvolge il servizio sanitario e/o i VV.FF.

2.6 – Rischio legato al disastro autostradale o aereo

Le cause o le concause di incidente a mezzi di trasporto, su strada, o via area, possono essere originate, come per gli incidenti nei trasporti, da fenomeni meteorologici, da fattori antropici, da atti di sabotaggio, da avarie tecniche o di manutenzione dei vettori o della strada e/o dei sistemi di controllo e di regolazione del traffico.

Un evento incidentale, quale, un maxitamponamento, o la caduta di un aereo:

- *coinvolge un numero rilevante di persone;*
- *determina l'intasamento della viabilità con il formarsi di colonne di veicoli;*
- *provoca effetti indotti quali incendi ed esplosioni;*
- *non consente la preventiva localizzazione di punti critici.*

Tali eventi, pur rientrando nella casistica delle ipotesi di rischio quando per dimensioni, estensione ed effetti richiedono l'intervento in massa dei mezzi di soccorso:

- **se indotti da eventi di maggior gravità** (ad es.: terremoto), trovano collocazione tra le situazioni di vulnerabilità ipotizzate per scenari di rischio già esaminati;



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it



- **se non connessi ad altri eventi**, richiedono competenze specifiche per la gestione degli interventi di soccorso (VV.FF.; NEU112).

Il Servizio di Protezione Civile con le sue componenti operative (CE.SI, C.O.C.), viene attivato per:

- dare assistenza logistica;
- organizzare la ricezione e l'assistenza ai parenti di eventuali vittime.

In caso di evento riguardante la Protezione Civile La Polizia Locale, dopo aver attivato organi preposti dell'Ente e i volontari della Protezione Civile, avverte:

- CE SI Provincia
- Prefettura
- CISS
- Servizio comunale di mobilità
- NEU112
- Tiemme Autotrasporti o gestore del pubblico servizio

Qualora sia necessario comunicare con la popolazione, questo avviene tramite:

- *Emittenti radiofoniche locali*
- *Sito internet del Comune*
- *Portali Internet di informazione a carattere locale*
- *Pannelli di messaggistica variabile, se presenti*
- *Invio di sms, qualora questo servizio sia attivato o tramite social*
- *Comunicazioni con altoparlante nelle zone interessate*

L'evento è senza preavviso e per questo in linea generale sono validi gli iter operativi indicati nelle figg. 13, 14 e 15.

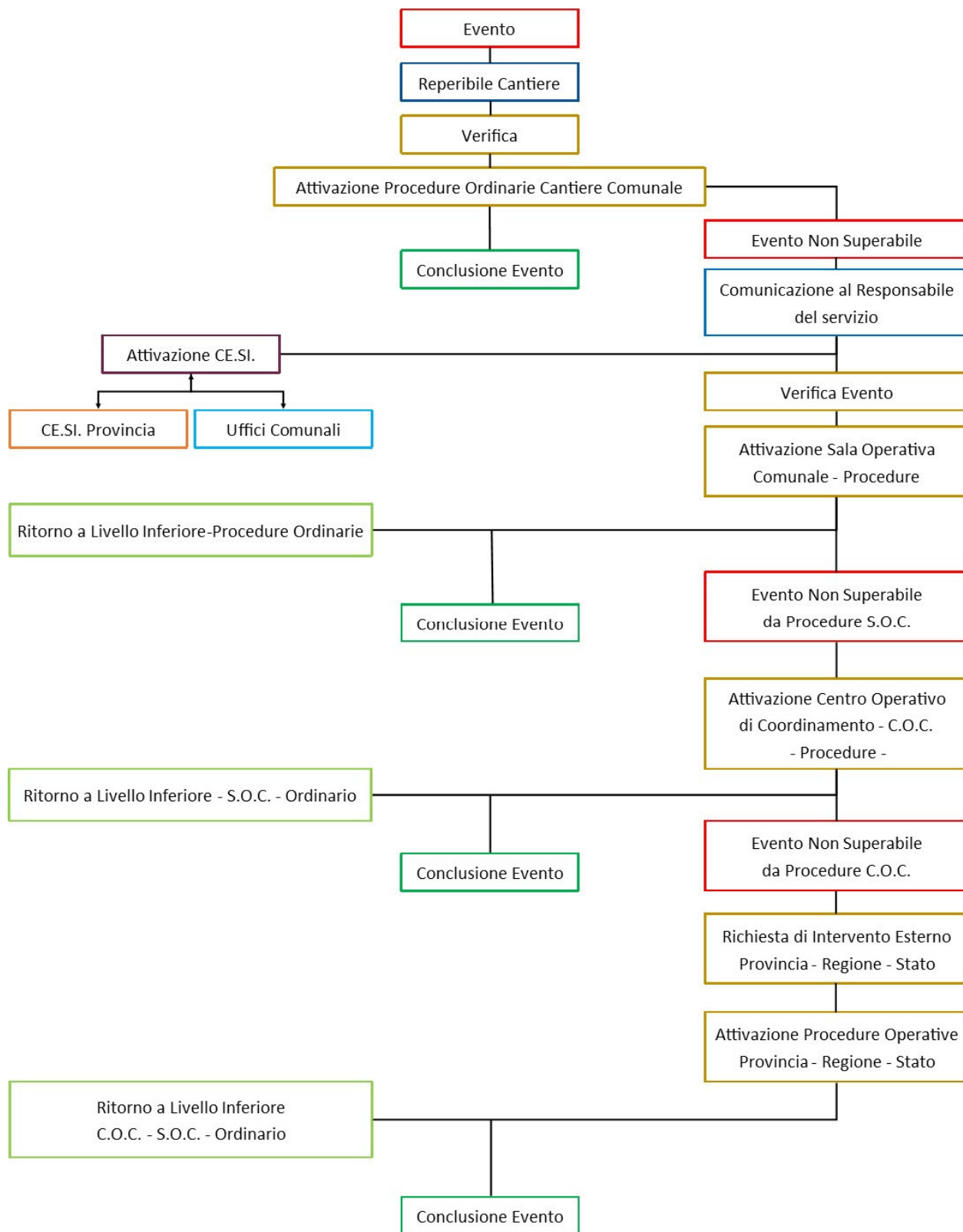


Fig. 13: Schema riepilogativo del modello operativo in caso di evento imprevisto

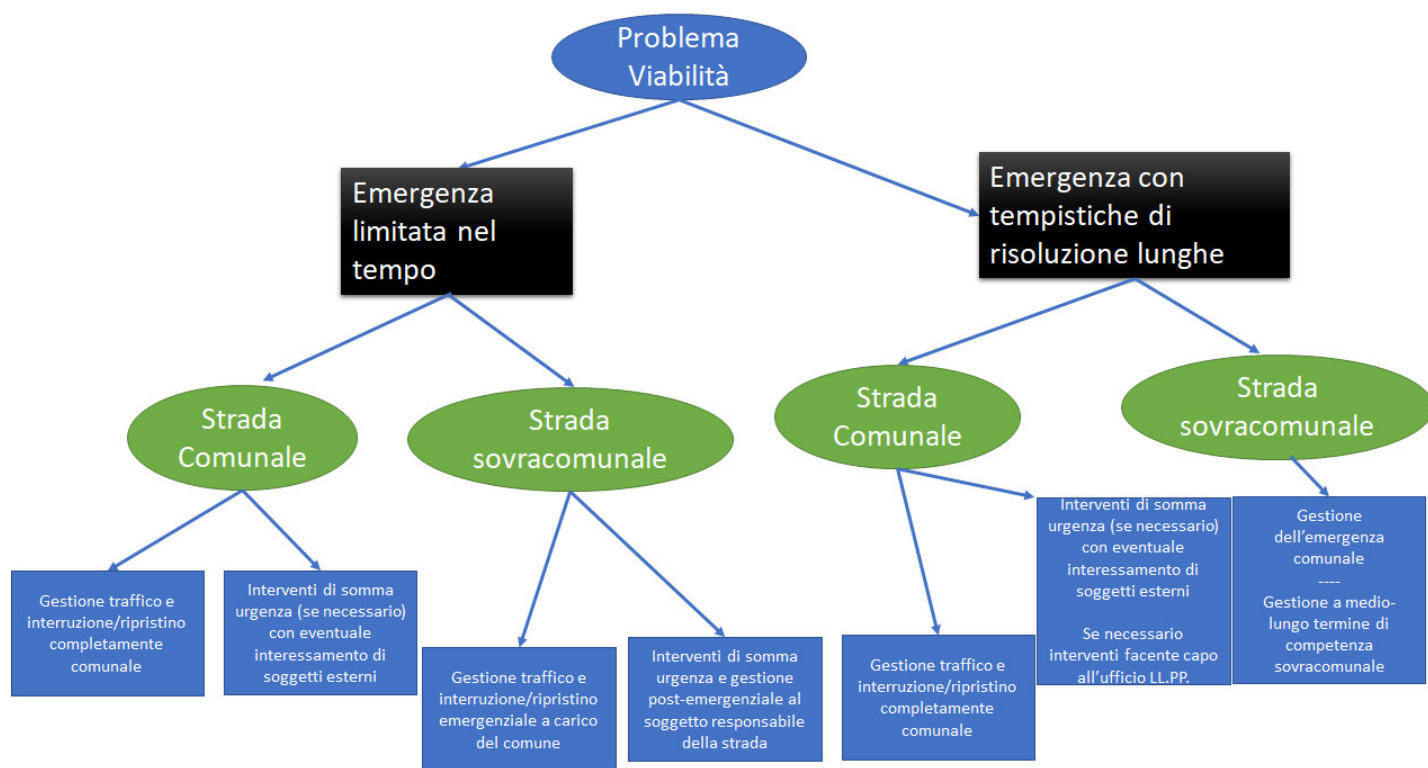


Fig. 14: Schema riepilogativo del modello operativo associato alla gestione emergenziale della viabilità

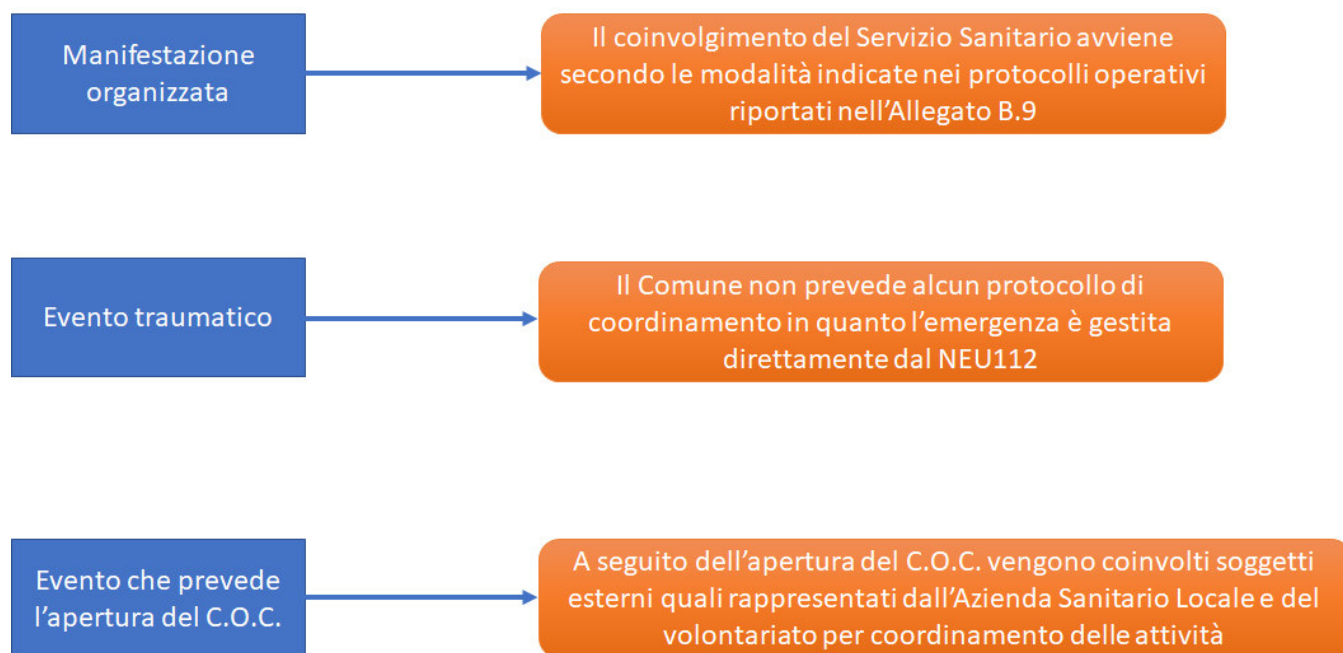


Fig. 15: Schema riepilogativo del modello operativo associato alla gestione emergenziale in caso di evento che coinvolge il servizio sanitario e/o i VV.FF.



2.7 – Rischio legato al rientro incontrollato di oggetti e/o detriti spaziali

Eventi di questo tipo e casi reali di impatto sulla Terra, e in particolare sulla terraferma, sono molto rari.

I frammenti impattando sui tetti degli edifici potrebbero perforare i tetti stessi e i solai sottostanti, così determinando anche pericolo per le persone. È poco probabile che i frammenti più piccoli siano visibili da terra prima dell'impatto. Alcuni frammenti di grandi dimensioni potrebbero sopravvivere all'impatto e contenere idrazina (combustibile per missili).

Pertanto, non esistono comportamenti di autotutela codificati in ambito internazionale da adottare a fronte di questa tipologia di eventi.

Al verificarsi dell'incidente, la segnalazione da parte del Servizio di Protezione Civile o da chiunque ne sia venuto a conoscenza deve pervenire con immediatezza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Toscana, ai quali competono gli interventi in linea prioritaria e, pertanto:

- *l'adozione di tutti i provvedimenti in primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone;*
- *l'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione;*
- *la localizzazione dell'area a rischio;*
- *l'organizzazione del soccorso e del coordinamento delle altre forze in concorso.*
- *La comunicazione agli enti sovracomunali interessati all'accadimento per definire le modalità operative necessarie*

Il servizio Polizia Locale / Protezione Civile, in concorso alle Forze dell'Ordine, è chiamata a:

- *circondare la zona;*
- *vietare l'accesso alla zona di impatto potenzialmente contaminata, costituendo posti di blocco e deviando il traffico con percorsi alternativi;*
- *diramare l'allarme e le informazioni alla popolazione;*
- *concorrere all'eventuale evacuazione dell'area.*

L'evento, pur nella sua imprevedibilità, è segnalato dalle autorità di competenti con bollettini in aggiornamento continuo per questo in linea generale è possibile seguire l'iter operativo indicato in fig. 16, 17, 18 e 19.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) – Via Francesco Campana 18 – Tel: 0577912111
Codice fiscale e partita IVA 00134520527
www.comune.collevaldelsa.it

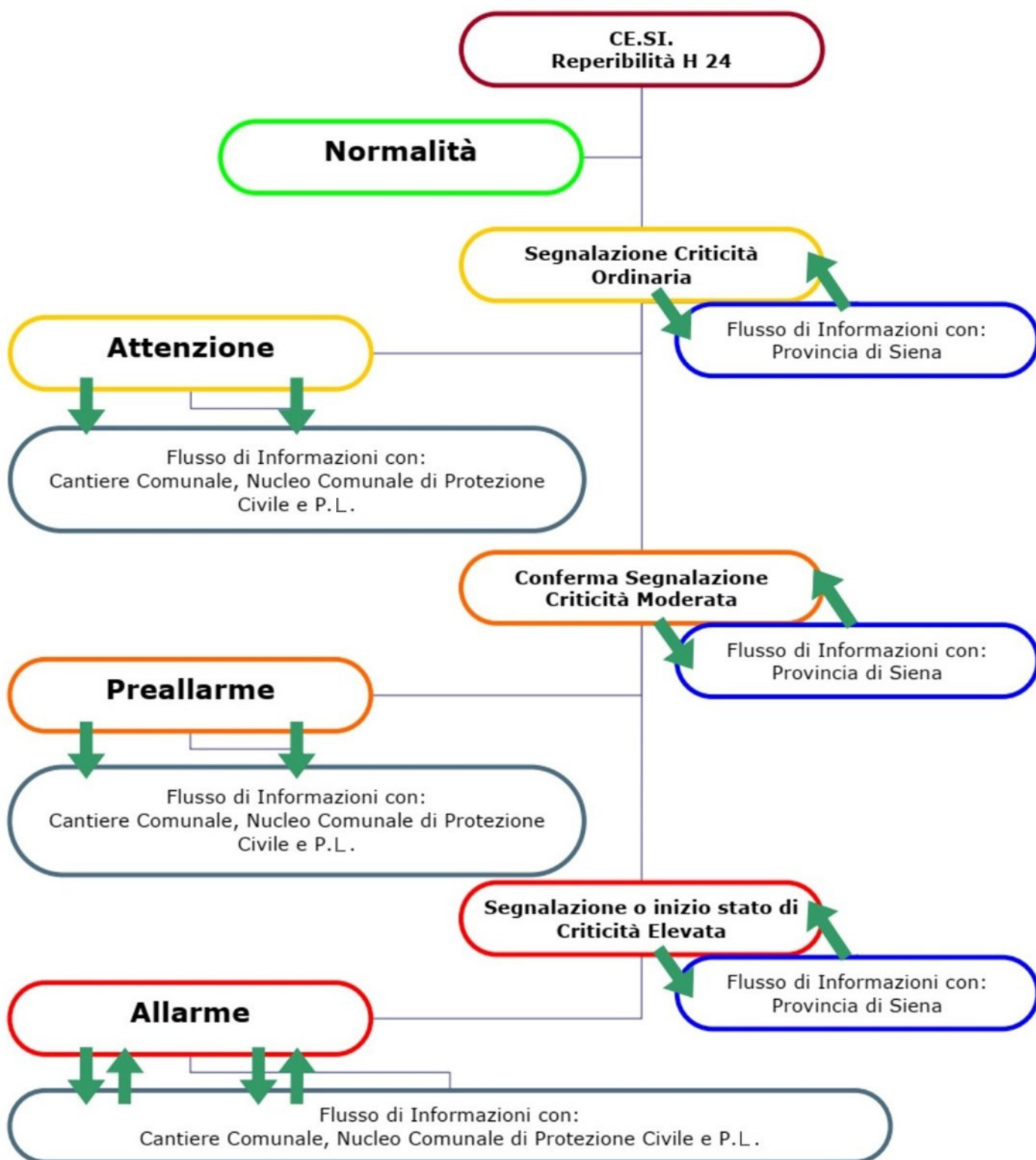


Fig. 16: Schema riepilogativo del modello operativo con preavviso

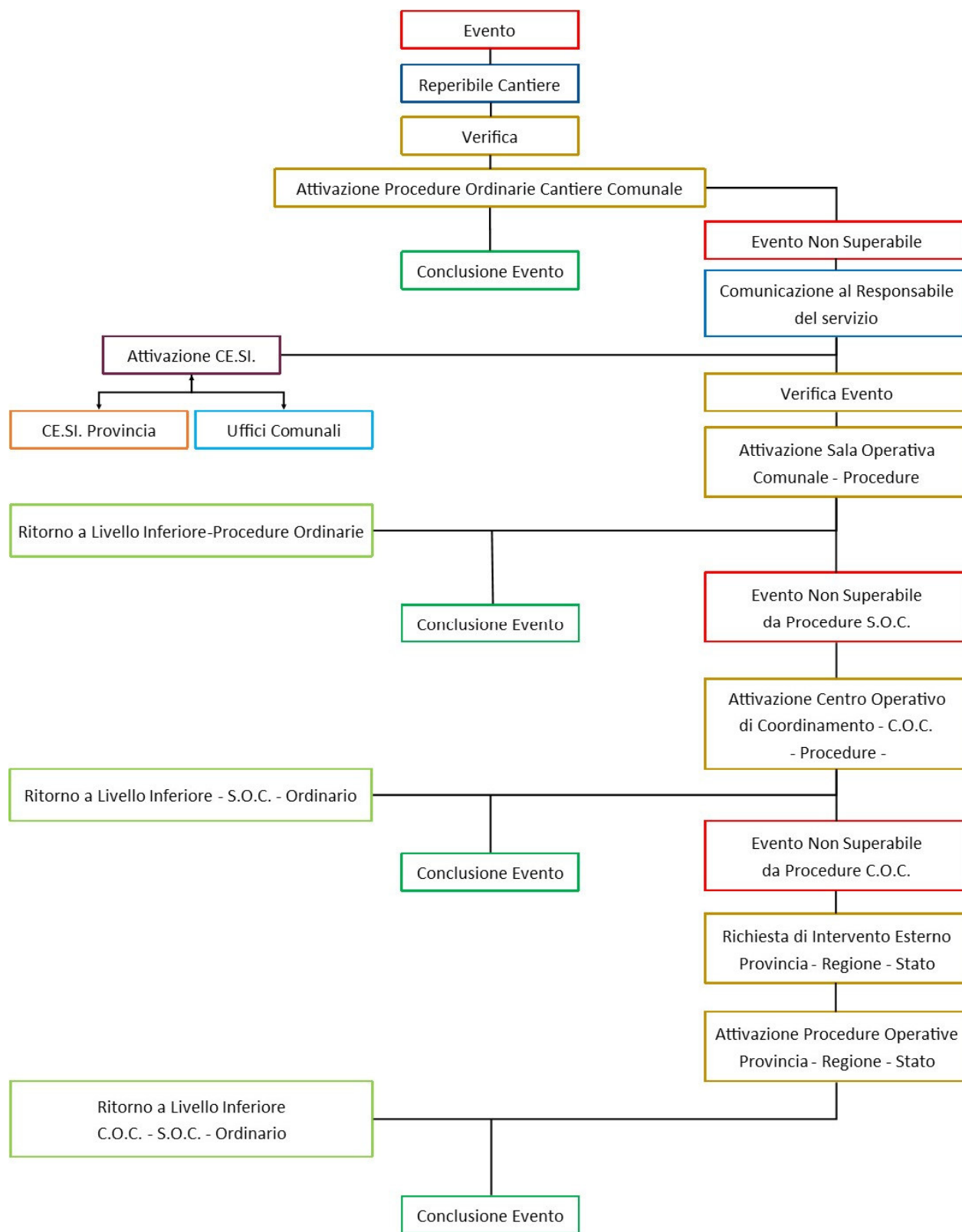


Fig. 17: Schema riepilogativo del modello operativo in caso di evento improvviso

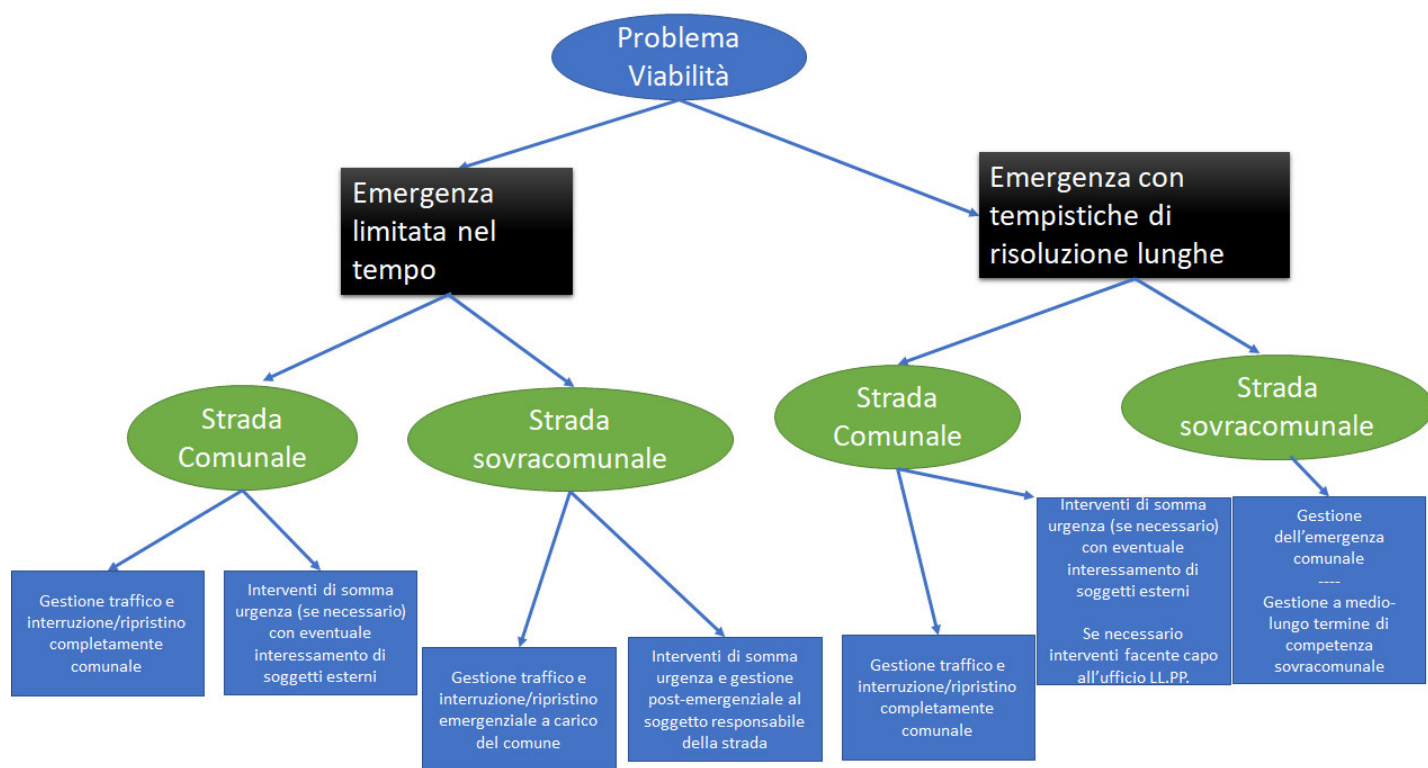


Fig. 18: Schema riepilogativo del modello operativo associato alla gestione emergenziale della viabilità

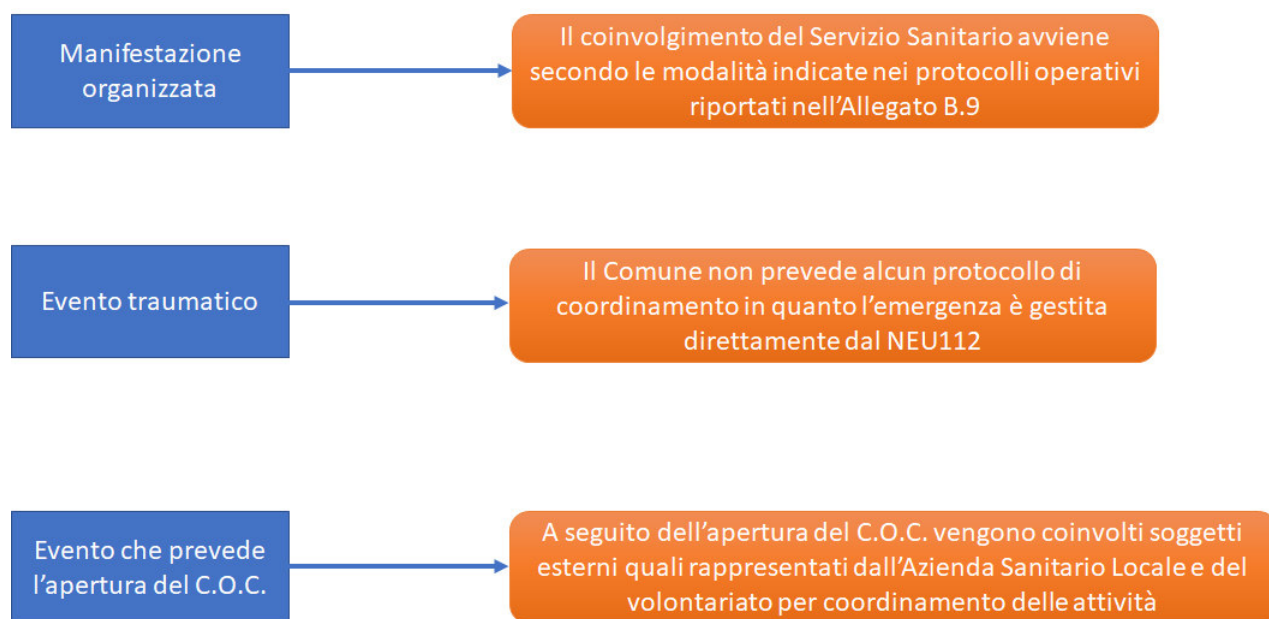


Fig. 19: Schema riepilogativo del modello operativo associato alla gestione emergenziale in caso di evento che coinvolge il servizio sanitario e/o i VV.FF.



ALLEGATO B.7.1

Mappa organizzativa del centro storico e del centro urbano del capoluogo comunale in caso di eventi di intrattenimento sociale